

COMUNE DI CIMBERGO

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023-2025

Allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 01.03.2023

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica dell'assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DI PARTE CORRENTE SUDDIVISE PER TITOLI

Per quanto riguarda i dati contabili si fa rimando ai quadri allegati al bilancio, la presente relazione da solo indicazioni di massima sui contenuti sostanziali dei singoli titoli dell'entrata.

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata del primo titolo, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottate alle singole postazioni.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà anno 2023 è stato iscritto in bilancio l'importo di € 67.000 come risulta dai dati provvisori disponibili sul portale del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Trasferimenti in continua riduzione da almeno quindici anni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

Con l'applicazione della legge n.160 del 27.12.2019 (cd. Legge di Bilancio 2020), con decorrenza 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è entrata in vigore la nuova IMU, che ha unificato le due componenti (IMU e TASI) in vigore fino al 2019.

Si confermano le aliquote in vigore come negli anni precedenti, come da prospetto sotto riportato:

- 4 per mille abitazioni principali e relative pertinenze (solo per le categorie catastali A1, A8, A9);
- 2 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 10,6 per mille per i fabbricati di tipo D1
- 10,20 per mille per tutti gli altri immobili;

Vengono confermati i valori delle aree edificabili, come di seguito indicato:

Azzonamento		Valore €/mq
B4	Zona Territoriale Omogenea (residenziale con indice 2,0mc/mc)	€ 17,00
B5	Zona Territoriale Omogenea (residenziale con indice 1,5mc/mc)	€ 12,00
C2	Zona Territoriale Omogenea (lottizzazioni residenziale)	€ 9,00
D2	Zona Territoriale Omogenea (lottizzazioni produttiva)	€ 9,00

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (eccezione fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, o A/9) o delle relative pertinenze (art.13, comma 2, D.L.n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 8,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

L'imposta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, non si applica:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
- L'imposta non è dovuta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201.

Si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h) ed i) del D.Lgs. 504/1992, come di seguito riportate:

- a) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- b) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
- c) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- d) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n.810;
- e) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- f) i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984;
- g) gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.

A tali fattispecie si aggiunge, altresì, la seguente assimilazione all'abitazione principale disposta ex regolamento all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) ha poi introdotto altresì due significative novità:

1. La non asseverabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99, iscritti nella previdenza agricola.
Il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135;
2. L'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato.

La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari) che le utilizzano come abitazione principale.

Le condizioni necessarie per accedere all'agevolazione sono le seguenti:

- Il contratto deve essere registrato;
- Il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria

abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- il comodante deve risiedere e dimorare abitualmente nello stesso Comune dove si trova l'immobile dato in comodato al comodatario;
- presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge;

Vengono confermate le aliquote in vigore nell'anno 2023 che per brevità si riassumono nelle seguenti casistiche principali;

- aree fabbricabili:

Viene previsto nell'anno 2023 un introito per € 139.000 oltre ad euro 20.900,14, per incremento IMU per variazione quota di alimentazione del Fondo Solidarietà Comunale.

TARI

Il Presupposto per l'applicazione della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Il tributo TARI è dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

L'amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi, di investimento e di esercizio.

Le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

In attesa dell'approvazione del piano finanziario TARI per il periodo 2023-2025 come da metodologia ARERA, viene iscritto a bilancio per l'annualità 2023 l'importo di € 67.000, confermando il dato dell'annualità 2022;

Sono inoltre state stabilite, come da regolamento comunale, il numero delle rate e le relative scadenze per l'anno 2023 come di seguito riportate:

- 1°rata scadenza 16.04.2023
- 2°rata scadenza 16.10.2023
- Oppure rata unica scadenza 16.04.2023

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Non è prevista, nonostante le difficoltà a chiudere il bilancio, l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF.

TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Vengono confermate le tariffe per il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) già in vigore negli anni 2022 e precedenti.

Le relative fatture verranno emesse come consuetudine ad inizio novembre con scadenza di pagamento a 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

ATTIVITA' ACCERTATIVA

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività si orienterà come alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie.

In quest'ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU, della TASI, e della TARI, per le annualità pregresse, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) e i versamenti effettuati. Parallelamente, proseguirà l'attività di aggiornamento della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi. Sempre sul versante del recupero dei tributi evasi si segnala che si procederà con la riscossione coattiva mediante ingiunzioni fiscali da parte della società San Marco con la quale è stato deliberato in giunta in data 4.10.2022 l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione anche coattiva delle posizioni di evasione ed elusione IMU- TASI-TARI riferito alle annualità non prescritte. All'invio delle ingiunzioni farà seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive. Si ritiene che tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune con l'ausilio tecnico della società esterna, permetterà di ottenere maggiori benefici all'Ente consentendo un elevato livello di equità fiscale. L'attività accertativa si contraddistingue nell'individuare posizioni tributarie non corrette, che non assolvono l'obbligo dichiarativo o del pagamento.

Vale la pena di ricordare che la normativa vigente prevede che il periodo da sottoporre ad accertamento sia per tutti i tipi di tributi pari ai 5 anni precedenti l'annualità in corso.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Nei contributi da amministrazioni centrali sono inseriti i contributi statali compensativi di minor gettito IMU e TASI per effetto di norme statali.

Viene previsto l'introito della quota 5 per mille IRPEF per attività sociali svolte dal Comune.

TITOLO III – Entrate extratributarie

In questa voce sono contenute le entrate di natura extratributaria come per esempio gli introiti per i servizi cimiteriali, diritti di segreteria, diritti per rilascio carta d'identità, i proventi per il servizio idrico integrato, i proventi da locazione di immobili, introiti da lotto legname, fitti reali dell'Ostello della Gioventù, proventi centralina, canone occupazioni spazi ed aree pubbliche, introiti per sovraccanoni rivieraschi e introiti/recuperi diversi.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DI PARTE CORRENTE

Per quanto riguarda i dati contabili si fa rimando ai quadri allegati al bilancio , la presente relazione da solo indicazioni di massima sui contenuti sostanziali dei singoli titoli dell'entrata.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

SPESA DI PERSONALE

Al 1° gennaio 2023 il personale del Comune risulta composto da un istruttore amministrativo area economica-tributi (categoria C2), da un istruttore amministrativo area demografica-stato civile-segreteria (categoria D7)

INDENNITA' AMMINISTRATORI

Le indennità di carica degli amministratori sono state adeguate per i componenti della giunta con deliberazione nr. 65 del 24.11.2022, mentre per gli altri consiglieri deciderà il consiglio in sede di approvazione del bilancio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa per l'erogazione dei vari servizi sono stati ridefiniti rispetto alla misura prevista nel 2023. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

MISSIONE	2023	2024	2025
1-Servizi istituzionali e di gestione	302.974,39	254.393,21	253.030,99
2-Giustizia	0,00	0,00	0,00
3-Ordine pubblico e sicurezza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4-Istruzione e diritto allo studio	39.900,00	39.900,00	39.900,00
5-Tutela e valorizzazione beni culturali	19.649,06	18.250,00	18.250,00
6-Politiche giovanili sport e tempo libero	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7-Turismo	10.500,00	10.500,00	10.500,00
8-Assetto del territorio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9-Sviluppo sostenibile e tutela territorio	76.280,87	73.100,00	73.100,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	59.890,33	56.890,33	56.890,33
11-Soccorso civile	2.500,00	2.500,00	2.500,00
12-Diritti sociali politiche sociali e famiglia	59.383,00	59.383,00	59.383,00
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	371,90	371,90	371,90
15-Politiche per il lavoro	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura e politiche agroalimentari	9.049,93	9.049,93	9.049,93
17-Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18-relazioni con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	24.400,00	24.400,00	24.400,00
50-Debito pubblico-quota interessi	11.198,29	12.805,29	12.180,61
TOTALE SPESE CORRENTI	619.097,77	564.543,66	562.556,76

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento iscritta nel bilancio di previsione 2023-2025 viene riportata nella seguente tabella:

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
10.698,29	12.305,28	14.083,62

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese per le assicurazioni e l'eventuale debito IVA.

Ai sensi dell'art. 166 del T.U.E.L. D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. sono previsti il fondo di riserva per l'importo di € 4.000,00 pari allo 0,65% del totale delle spese correnti (€ 619.097,77).

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa per il rimborso prestiti iscritta nel bilancio di previsione 2023-2025 viene riportata nella seguente tabella:

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
50.906,84	60.087,10	70.779,01

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda gli investimenti previsti all'interno del bilancio di previsione 2023-2025 si rimanda all'allegato A) al presente documento.

ANALISI DETERMINAZIONE FONDI VINCOLATI

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Dal 2021 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al cento per cento. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per la parte di credito residuo tra il Consorzio della Castagna e il Comune di Cimbergo si è definito un piano di rientro con rateizzazione quinquennale dal 2020 al 2024 per la parte restante ma non è stato mai rispettato.

ALTRI ACCANTONAMENTI - FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari; al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

I dati definitivi dalle Società non manifestano situazioni deficitarie e quindi questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco
 Ogni anno viene accantonata la quota previste per legge

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata a seguito dell'approvazione in Consiglio del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021 (ultimo approvato).

I dati contabili - gestionali 2021 sono così riassumibili:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Descrizione	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1° Gennaio			104.232,86
RISCOSSIONI	473.226,78	583.960,21	1.057.186,99
PAGAMENTI	272.626,24	518.739,15	791.365,39
Fondo Cassa al 31 Dicembre			370.054,46
RESIDUI ATTIVI	505.219,37	402.682,46	907.901,83
RESIDUI PASSIVI	321.533,25	628.286,15	949.819,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese correnti			22.386,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese in conto capitale			36.057,12
AVANZO			269.693,23

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021:

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbi esigibilità al 31.12.2021 €. 36.459,86

Altri accantonamenti € 1.743,00

Totale parte accantonata

€. 38.202,86

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili €. 0,00

Vincoli derivanti da trasferimenti €. 0,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui €. 0,00

Altri vincoli €. 0,00

Totale parte vincolata €. 0,00

Parte destinata agli investimenti

Totale destinata agli investimenti €. 231.490,37

Totale parte disponibile €. 0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento per gli anni 2024-2025.

Per il dettaglio della previsione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'allegato A) al presente documento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Cimbergo non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15.12.2022 il Comune di Cimbergo ha provveduto alla revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'ex art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 con le seguenti risultanze:

NOME	% PARTECIPAZIONE	TIPO PARTECIPAZIONE
Servizi Idrici Vallecamonica	0,37400	diretta
Valle Camonica Servizi srl	0,00250	diretta
Valle Camonica Servizi srl	0,03600	indiretta
Valle Camonica Servizi Vendite spa	0,03850	indiretta
Blu Reti Gas	0,03850	indiretta

In tale piano è previsto il mantenimento di tutte le società.

L'ente inoltre partecipa ai seguenti altri organismi:

NOME	% PARTECIPAZIONE	TIPO PARTECIPAZIONE
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	0,10000	diretta
Consorzio Forestale Piazza Badile	12,50000	diretta
Consorzio della Castagna di Valle Camonica	0,49600	diretta
Consorzio Servizi Valle Camonica	0,04000	diretta

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTILE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il pareggio di bilancio

Si abbandona il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considera la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche parti a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si consegue un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2023-2025:

		2023	2024	2025
FPV di entrate	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti - Titolo I	+	326.132,98	319.132,98	319.132,98
Trasferimenti correnti - Titolo II	+	86.271,63	33.955,41	34.455,41
Entrate extratributarie -Titolo III	+	247.600,00	265.800,00	265.800,00
Entrate in c/capitale -Titolo IV	+	2.461.234,64	230.942,35	40.247,38
Titolo V	+	0,00	0,00	0,00
titolo VI	+	89.000,00	104.000,00	270.000,00
Spazi finanziari acquisiti	+	0,00	0,00	0,00
Spese correnti -Titolo I		619.097,77	564.543,66	562.556,76
Fondo crediti dubbia esigibilità	-	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	-	0,00	0,00	0,00
Spese correnti valide ai fini del saldo	-	619.097,77	564.543,66	562.556,76
Spese in c/capitale Titolo II	-	2.540.234,64	329.200,00	305.200,00
Spese titolo II	-	50.906,84	60.087,08	61.879,01
Spazi finanziari ceduti	-	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI DI BILANCIO		0,00	0,00	0,00

LA SITUAZIONE DI CASSA

Per l'anno 2023 l'Ente ha fatto richiesta e attivato le procedure per avere, se necessario, un'anticipazione di tesoreria (delibera di Giunta n.58 del 03.11.2022).

I tre dodicesimi delle entrate accertate dei primi tre titoli nel penultimo anno precedente corrispondono ad euro 143.063,55 € (3/12 di euro 572.254,18); si è ritenuto quindi opportuno chiedere alla Tesoreria Poste Italiane spa, una anticipazione ordinaria di cassa per l'anno 2023 di €. 140.000,00 cifra contenuta entro il limite di cui all'art. 222 del DLgs n. 267/2000.

PREVISIONI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2023 (2024-2025)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2023-2025 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni o proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore alla data odierna e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

A conclusione dell'analisi effettuata sugli strumenti di bilancio 2023/2025 si evidenzia che:

- Le previsioni di entrata iscritte nel Bilancio di previsione 2023/2025 sono state formulate dal Responsabile, in relazione alla specialità delle singole attività gestite;
- Le previsioni di spesa iscritte nel Bilancio di previsione 2023/2025 risultano essere compatibili con l'entità delle risorse previste, tenuto conto della capacità complessiva di indebitamento dell'Ente.

Le previsioni sono state formulate dal Responsabile, in relazione alla specialità delle singole attività;

- Risultano rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art.162 del D.Lgs.267/2000;
- Risultano rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo il vigente Ordinamento contabile degli enti locali;
- Sono stati rispettati i vincoli di legge per quanto attiene l'impiego di entrate a specifica destinazione;
- All'atto della redazione della presente nota integrativa, il Comune di Cimbergo non utilizza l'anticipazione di tesoreria;
- Il Comune di Cimbergo rispetta i vincoli di finanza pubblica di cui al c.d. "pareggio di bilancio";
- Il Comune di Cimbergo non beneficia di contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali ovvero da Regione Lombardia per funzioni delegate;
- Le partite di giro, dall'esercizio 2015, hanno registrato un notevole incremento rispetto alle movimentazioni storicamente rilevate in tale "comparto". L'incremento è principalmente dovuto alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. split payment) introdotte dall'art.1, comma 629, lett b), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, debbano versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Cimbergo, 10.02.2023

Il responsabile del servizio finanziario
Bella Giacomo

ALLEGATO A)

elenco investimenti

OPERE PUBBLICHE 2023-2025

INVESTIMENTO	2023	2024	2025
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Manutenzione patrimonio comunale	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Riqualificazione energetica dell'edificio ospitante le scuole con rifunzionalizzazione degli spazi posti al primo piano e delle Eventuali aree limitrofe connesse (rigenerazione urbana)	500.000,00		
LB 2020 anno 2023 (Decreto 30/01/2020) 50.000 €	50.000,00		
Valorizzazione della rete escursionistica all'ombra del pizzo Badile	150.000,00		
Messa in sicurezza patrimonio comunale (decreto fl 20.01.2023)	83.790,52 €		
acquisto pickup	47.000,00		
dissesto depuratore CFPB Misure forestali LR 09-2020	100.000,00 €		
Accordo programma provincia per SP 88	150.000,00 €		
decreto DAIT 14-01-2022 € 10.000 manutenzione marciapiedi	5.000,00 €		
Progettazioni e messa in sicurezza LB 160/2019 art. 1 C. 51/58 Torrente valle Varecola	45.000,00 €		
Progettazioni e messa in sicurezza LB 160/2019 art. 1 C. 51/58 Area Loc. Fastass Vignola	15.000,00 €		
Progettazioni e messa in sicurezza LB 160/2019 art. 1 C. 51/58 Ponti verso rifugio Volano	50.000,00 €		
Fondo progettazione e coesione territoriale 2022	17.070,06 €		
Fondo progettazione e coesione territoriale 2023	15.363,06 €		

Sistemazione strada VASP del Monte	60.000,00		
Sistemazione strada VASP Redola	60.000,00		
Legge 145/2018 c. 139 anno 2023 Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola materna	800.000,00 €		
manutenzione straordinaria malga Marmor	30.000,00 €		
Opere religiose	200,00 €	200,00 €	200,00 €
gestione illuminazione pubblica	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
Ampliamento Pubblica Illuminazione	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
adeguamento e potenziamento strutture AIB	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
SERVIZIO IDRICO: incarico studio fattibilità separazione acque bianche/nere fognatura	2.000,00		
SERVIZIO IDRICO: installazione misuratori d'utenza	50.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €
SERVIZIO IDRICO: mappatura e digitalizzazione reti	10.000,00 €		
SERVIZIO IDRICO: installazione misuratori di portata	6.000,00 €	6.000,00 €	
SERVIZIO IDRICO: installazione impianti di telecontrollo + impianti fotovoltaici + impianti di potabilizzazione	15.000,00	10.000,00 €	
SERVIZIO IDRICO: misuratori di portata + impianti di telecontrollo + impianti fotovoltaici presso scolmatori	3.000,00	5.000,00 €	5.000,00 €
SERVIZIO IDRICO: sistema di telecontrollo + misuratori di portata presso depuratore	-	13.000,00 €	- €
SERVIZIO IDRICO: manutenzione straordinaria rete fognaria	5.000,00	20.000,00 €	25.000,00 €
riscatto rete gpl	50.000,00		
investimento UNIONE	20.000,00 €		
PNRR Esperienza del cittadino	79.922,00 €		
PNRR SPID CIE	14.000,00 €		
PNRR Notifiche digitali	23.147,00 €		
PNRR Piattaforma digitale Nazionale dati	10.172,00 €		

PNRR APP IO	12.150,00 €		
PNRR PAGOPA	36.420,00 €		
	2.540.234,64 €	329.200,00 €	305.200,00 €